



GIUNTA DELL'UNIONE DELLE CAMERE PENALI ITALIANE

Delibera del 14.02.2024

La Giunta dell'Unione Camere Penali Italiane,

preso atto

di quanto segnalato dalla Camera Penale di Milano con delibera di astensione dalle udienze penali, assunta il 12 febbraio 2024, stante il contegno procedimentale serbato dall'organo d'accusa nell'ambito del processo penale a carico di Alessia Pifferi;

osservato

che il processo a carico di Alessia Pifferi ha palesato irrivalenti impieghi della funzione investigativa, la cui sostanziale gravità è tutta racchiusa nella presa di distanza da parte del magistrato d'accusa coassegnatario del fascicolo;

che ai dubbi in merito all'osservanza dei criteri nell'assegnazione dei fascicoli si affiancano quelli concernenti l'osservanza delle regole in merito alla gestione dei rapporti con la stampa dettato dalla Procura della Repubblica di Milano;

che, infatti, l'attività di indagine indirizzata nei confronti della Collega, difensore di Alessia Pifferi, e delle psicologhe di quest'ultima, è stata l'ennesimo caso di indebita, e illegittima, diffusione di iniziative investigative, funzionale ad alimentare il processo mediatico già in atto, da sempre improprio e singolare rafforzativo della solidità dell'ipotesi investigativa;

che il procedere del magistrato inquirente, rimasto unico assegnatario, in ragione delle sue specifiche connotazioni metodologiche e temporali, ha assunto i connotati di quella che sembra essere diventata una vera e propria battaglia contro il doveroso esercizio della funzione difensiva;

considerato

che quanto accaduto rappresenta una vivida manifestazione dell'esercizio della funzione accusatoria in modo assolutamente distante da quello che dovrebbe essere proprio d'un pubblico ministero "organo di giustizia", scevro da intenti arbitrariamente inquirenti;

che, invero, il compendio di iniziative procedimentali ed *extraprocedimentali* lascia intravedere un'acredine che assume i tratti del personalismo accusatorio;

Unione Camere Penali Italiane

Via del Banco di S. Spirito, 42 00186 Roma
Tel +39 06 32500588 - segreteria@camerepenali.it - www.camerepenali.it
C.F. 05386821002 - P.I. 08989681005



che tale impostazione metagiuridica dell'attività investigativa produce l'inevitabile effetto di influenzare la libertà del singolo difensore, chiamato a svolgere la fondamentale funzione costituzionalmente garantita;

richiamato

il comunicato del 31 gennaio 2024, con cui la Giunta già aveva stigmatizzato l'accaduto e facendo fede all'impegno di intervento a tutela del processo accusatorio, del quale, come in quella sede detto, sembra si stia correndo il rischio di celebrarne il *requiem*;

condivide

e fa proprie le censure mosse nei confronti dell'operato del sostituto procuratore di Milano, auspicando un pronto intervento da parte del Procuratore della Repubblica affinché tale delicata vicenda possa essere trattata con i dovuti canoni della obiettiva legalità ed

esprime

piena solidarietà alla Collega direttamente coinvolta nella vicenda e la totale condivisione del documento della Camera Penale di Milano.

Roma, 14 febbraio 2024.

Il Segretario

Avv. Rinaldo Romanelli

Il Presidente

Avv. Francesco Petrelli